Per la crisi e l'occupazione

Uno sciopero generale nelle aziende savonesi

L'astensione il 5 febbraio per due ore - Vi aderiranno oltre ventimila lavoratori - E' probabile la solidarietà di commercianti, studenti, insegnanti ed artigiani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 gennaio.

(m.s.) La federazione Cgil - Cisl - Uil di Savona ha proclamato per il 5 febbraio prossimo, uno sciopero generale di due ore, di tutti i lavoratori.

Quattro sono i motivi dell'azione sindacale che vedrà impegnati circa 20 mila lavoratori ed alla quale probabilmente aderiranno anche commercianti, artigiani, insegnanti e studenti. La crisi economica e il primo di questi punti: *«L'occupazione* — dicono i sindacati — *registra una continua flessione mentre il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni si riduce giorno per giorno»*; con lo sciopero, ed è la seconda rivendicazione, i sindacati chiedono alla Giunta regionale chiarezza di posizioni e di iniziative, per definire le scelte ed ottenere, dal governo, i finanziamenti necessari a modificare linee e programmi per un nuovo e diverso sviluppo.

Le organizzazioni dei lavoratori intendono inoltre esprimere la loro opposizione alla linea di politica economica che, nel governo, tende, dicono i sindacati, a superare l'attuale crisi con manovre deflazionistiche che sono destinate a produrre un'acuta recessione e, con essa, disoccupazione ed esasperazione dei maggiori problemi; infine, quarta rivendicazione, richiedono al governo iniziative vaste e rapide che diano risposte concrete.

«La dichiarazione di sciopero generale di tutti i lavoratori — afferma Luciano Pelli, segretario provinciale della Cisl — *rappresenta la conclusione di un lungo dibattito ai vertici del sindacalismo savonese. Ha prevalso, opportunamente, la tesi di far assumere alla federazione Cgil - Cisl - Uil la guida del movimento che ormai si esprime in molte categorie del privato come del pubblico impiego».*

Si tratta, ad avviso dei sindacati, di non lasciar emarginare le lotte per l'occupazione che cantieri navali di Pietra Ligure, Lenoci di Millesimo; Brondi e Saroldi di Savona, Sit Italia di Ferrania e Aurelia di Albisola Superiore, sostengono per sè e per difendere il tessuto industriale della nostra provincia. *«Ma si tratta anche* — sottolinea Pelli — *di rompere gli indugi in merito alla strategia da seguire per difendere il salario reale ed il potere d'acquisto delle pensioni. Sottolineo* — conclude — *il valore unitario delle decisioni prese anche riguardo alla piattaforma quando si vivono momenti difficili e delicati come l'attuale, sia sul piano politico, che sul piano economico, che nei rapporti interaziendali. L'arrendevolezza di una classe dirigente consiste nel trascurare i particolarismi e puntare su una strategia unificante che confermi il ruolo prestigioso del sindacato contro le diversioni ed il qualunquismo.*

Della vertenza della Sit Italia si è discusso ieri a Roma in una riunione sindacale di gruppo e, in mancanza di una iniziativa dell'azienda per la ripresa delle trattative rotte il 17 dicembre scorso, si è deciso di effettuare nello stabilimento di Ferrania, entro il 2 febbraio, 10 ore di sciopero. *«La vertenza* — rileva il sindacalista Esposito della Camera del Lavoro — *è in corso da ottobre e a tutt'oggi i lavoratori hanno già fatto 50 ore di sciopero ciascuno».*

Oggi, presso l'Unione industriali, si è discusso di due importanti vertenze: la prima relativa all'Italrefrattari, che può dirsi praticamente risolta, la seconda all'Ilsa di Carcare.

Per quest'ultima è stato raggiunto un importante accordo che i sindacati hanno definito *«il primo del genere siglato in provincia di Savona»*. *«L'accordo* — dice Renato Saccone, segretario del sindacato chimici della Camera del Lavoro — *è positivo perchè affronta il problema della contrattazione degli investimenti finalizzati allo sviluppo produttivo ed al mantenimento dei livelli occupazionali. Inoltre affronta e risolve anche il grosso problema dell'abolizione degli appalti con l'assunzione diretta da parte dell'azienda dei lavoratori già alle dipendenze delle imprese appaltatrici dei servizi di manutenzione».*

I sindaci discutono il problema Cantieri

A Pietra Ligure - Preoccupazioni per la mano d'opera - Convegno alla Regione dei sindacati con la Gepi

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Lig., 25 gennaio.

(s. d.) Nei primi giorni della prossima settimana, avrà luogo a Genova, l'attesa incontro tra la Gepi, la Regione Ligure, e le organizzazioni sindacali alla presenza del curatore fallimentare dei cantieri navali di Pietra Ligure. I rappresentanti dell'ente statale, dovrebbero fornire precise indicazioni sui tempi e le modalità d'affitto dell'azienda fallita, in attesa di costituire una nuova società capitale pubblico con i Cantieri apuani di Marina di Massa e il centro allestimento Inma di La Spezia.

Le maestranze continuano l'assemblea permanente all'interno della sala mensa del cantiere. Il consiglio di fabbrica ha preso parte, a Palazzo Golli ad un incontro fra i sindaci dei comuni del comprensorio per esaminare appunto la situazione dell'industria navale pietrese. Erano presenti, per Pietra Ligure, il sindaco Morello e gli assessori Grosso e Conio; per Borgio Verezzi il sindaco Piva; per Borghetto Santo Spirito il vice sindaco Piccinini; per Loano l'assessore Ambrogio; per Balestrino il sindaco De Francesco; per Finale Ligure l'assessore Puppo e per Toirano San Giacomo l'assessore Oddo.

Durante il dibattito i sindaci convenuti e i loro rappresentanti hanno rilevato *«di considerare il fallimento, posto come condizione dalla Gepi per l'acquisizione del cantiere, un atto da subire per giungere a quella gestione del capitale pubblico che deve assicurare uno prospettivo al cantiere stesso»*. Una esigenza, questa, hanno fatto notare *«largamente sentita nelle popolazioni locali per la perdita in dieci anni di circa 1700 posti di lavoro nell'industria savonese e per la sensibile recessione turistica in atto»*.

I sindaci del comprensorio che gravita su Pietra Ligure, si sono quindi impegnati a sostenere l'intesa di massima raggiunta dalla Gepi con la organizzazioni sindacali e la Regione Ligure e a rendersi interpreti presso le rispettive amministrazioni *«della necessità di concorrere in maniera concreta e tangibile ad alleviare le difficili condizioni nelle quali, in atto, versano i lavoratori del cantiere e le loro famiglie»*.

I bagnini di Sanremo

"Resta poca spiaggia la diga è necessaria,,

Lo sbarramento fu danneggiato da una mareggiata nel '72 - Si chiedono lavori di restauro: "Il sindaco li promise a breve scadenza"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 gennaio.

Tutti i proprietari degli stabilimenti balneari di corso Imperatrice a Sanremo hanno dichiarato guerra ai pubblici amministratori e alla capitaneria di porto. Da due anni quando si alza il vento ed il mare comincia a gonfiarsi vivono nell'incubo che le onde possano spazzare via la spiaggia, le cabine, i ristoranti e tutto quanto sono riusciti a costruirsi in anni di lavoro. Nel febbraio del 1972 la lunga diga frangiflutti costruita a circa 30 metri dal litorale è stata sgretolata da una violenta mareggiata, causando danni per oltre 50 milioni. Da allora, nonostante le promesse, il Comune non ha mai provveduto a restaurarla.

«Quella notte — ha dichiarato Lazzaro Puppo, 70 anni, titolare dei «bagni Miracle» — *i danni furono ingentissimi. Le onde ci portarono via metà spiaggia. Quando giunsi sul posto e vidi tutto quel disastro mi è quasi venuto da piangere. Tutte le cabine in legno erano state spezzate, le cettore divelte, i pilastri in muratura sgretolati. Nel pomeriggio il sindaco Piero Parise venne a trovarci promettendo un pronto intervento dell'amministrazione. Sino ad oggi però non è stato fatto nulla»*. Per quasi 10 ore le onde s'erano abbattute sulla spiaggia dell'Imperatrice aprendo lungo la diga di protezione cinque grossi «passaggi». Sono proprio queste aperture che mettono paura ai titolari degli stabilimenti balneari.

Gennaio sta per finire e febbraio è alle porte. Il secondo mese dell'anno è il più temuto dalla gente ligure. Il tempo è mutevolissimo e il vento la fa da padrone. I disastri maggiori si sono registrati sempre in questo periodo. Per non essere colti impreparati dalla furia degli elementi, i titolari degli stabilimenti balneari dell'Imperatrice, in una lunga lettera inviata al sindaco Parise, hanno sollecitato per l'ultima volta il comune a rispettare gli impegni assunti chiedendo l'immediato restauro della diga. «Dopo di ciò in attesa — ha dichiarato Vincenzo Labozzetta, 58 anni, del "Nettuno" — *che il mare quest'anno ci porti via anche la poca spiaggia rimasta»*.

Il problema è grosso. Sanremo non è mai stata ricca di arenili e nel corso degli anni ha sempre visto assottigliare il suo patrimonio. Dal 1964 ad oggi il mare ha «rubato» in profondità alla spiaggia dell'Imperatrice più di 10 metri di sabbia. Gli ombrelloni, per mancanza di spazio, ogni anno sono piantati sempre più vicini. Le sdraio quasi si toccano e bagnasciuga sta scomparendo lentamente. «Quest'anno — ha concluso Lazzaro Puppo — non resteremo però con le mani in mano aspettando l'assalto delle mareggiate di febbraio. Il sindaco, la capitaneria di porto, gli amministratori devono capire che intervenendo non fanno solo i nostri interessi, ma soprattutto quelli della città.

r. b.

Condannato dal pretore di Sanremo

Dodici mesi al truffatore che "vendeva,, pensioni

E' un trentaduenne di Viareggio - Ha raggirato due anziani floricoltori

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 gennaio.

(r. b.) Il pretore di Sanremo ha condannato stamane a un anno di reclusione, per truffa ai danni di due anziani floricoltori, Emidio Varella, 32 anni, di Viareggio.

Il Varella, noto per la sua «abilità» nel vendere pensioni inesistenti, era riuscito, facendosi passare per un funzionario dell'Inps, a farsi consegnare 180 mila lire da Maria e Giovanni Minoni, di 73 e 80 anni. *«Aveva conquistato la nostra fiducia* — ha dichiarato l'anziana coppia al pretore —, *era una persona così a modo che quando ci prospettò, mediante il pagamento degli arretrati, di farci ottenere la pensione, gli credemmo. Dovevamo ricevere 60 mila lire ciascuno. E' una cifra che, alla nostra età, fa comodo, perciò, senza esitazione, anche perchè credevamo che il Varella fosse effettivamente un funzionario dell'ente di assistenza, gli abbiamo consegnato tutti i nostri risparmi al fine di pagare forfettariamente gli arretrati».*

Dopo la consegna del denaro, però, Emidio Varella scompariva senza dare più notizie. I coniugi Minoni si rivolgevano allora ai carabinieri e lo denunciavano per truffa.

Cooperativa di bagnini per difendere la spiaggia

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 gennaio.

(g. m.) I bagnini di Alassio costituiranno una società cooperativa per poter finanziare i lavori di sistemazione delle opere mobili destinate a difendere la spiaggia dall'erosione marina, secondo un progetto recentemente approvato dalle competenti autorità.

Dopo il benestare concesso dal Comitato intercomunale spiaggia, formato dai comuni e dagli enti di Alassio e Laigueglia, anche la Regione, viste le risultanze e gli accertamenti svolti dai tecnici delle Opere Marittime, ha concesso il nulla osta, disponendo però che le opere di difesa non emergano dalla superficie del mare.

Si tratta infatti di cassoni in materia plastica posti ad una trentina di metri dalla battigia e riempiti di sacchetti di sabbia.

Il costo dell'opera potrebbe raggiungere, secondo un preventivo di massima, gli 80 milioni, e i concessionari degli stabilimenti balneari che si accollano la spesa incontrano difficoltà per reperire la somma necessaria. Il presidente della categoria, Eugenio Rosetta, ha detto: *«La formula dell'associazione cooperativistica permetterà di contrarre una fideiussione bancaria per il finanziamento dei lavori, mentre per la complessità della situazione giuridica sarebbe stata molto difficile riuscire a contrarre un mutuo».*

Un deposito di esplosivi scoperto da ragazzi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 gennaio.

(r. b.) I carabinieri di Arma di Taggia hanno recuperato stamane in un angolo dell'antica fortezza saracena un notevole quantitativo di esplosivo. Tre bombe a mano tipo «Breda», in un perfetto stato di conservazione, 10 candelotti di gelatite, 3 saponette di tritolo, 250 accenditori, 150 detonatori e 800 metri di miccia a lenta combustione costituiscono il «tesoro» nascosto tra le rovine della torre a picco sul mare.

Sono stati alcuni ragazzi, che si erano recati sul posto a giocare, a notare dietro alcune pietre dei sacchetti di plastica contenenti degli «strani oggetti».

Un impresario di Rapallo

È volato in Germania per "rapire,, la figlia

La piccola, 3 anni, era nata da una relazione con una tedesca, fuggita poi con la piccola

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 25 gennaio.

(g. m.) Un impresario residente a Rapallo è andato in Germania e ha «rapito» la figlioletta che aveva avuto da una giovane tedesca. Adesso la piccola, che ha 3 anni e mezzo, è ricoverata all'ospedale per una serie di cure che dovrebbero farle riprendere l'uso completo delle gambe e di un braccio, bloccati da un male subito dopo la nascita.

L'uomo è Angelo Fidone, 46 anni, abita in via dei Fiori 2 ed è titolare di una impresa di pulizie. E' molto stimato e benvoluto da tutti. Quattro anni fa aveva conosciuto Inge Maria Wagner, 22 anni e avevano deciso di vivere assieme. Nel 1971 era nata la bambina e, siccome non erano sposati, il Fidone aveva dovuto fare lunghe pratiche per ottenere il riconoscimento della paternità.

La loro sembrava un'unione felice, andavano d'accordo e non avevano problemi finanziari. Ma poi qualcosa si è guastato, sono cominciati i litigi, non riuscivano più a comprendersi.

Il 19 settembre il Fidone torna dal lavoro e trova la casa vuota. *«Sua moglie e anche la roba con la bambina* — gli dice un vicino — *erano anche due valigie»*. L'uomo comincia a cercarla da tutte le parti e alcuni giorni dopo riesce a sapere che la Wagner è tornata in Germania, a Engers, una borgata di Coblenza.

Recatosi al consolato germanico di Genova apprendeva anche che Brigitta, secondo la legge tedesca, era affidata alla madre e che lui non poteva vantare nessun diritto per riaverla. A questo punto decideva di «rapirla».

Nei giorni scorsi prendeva l'aereo, raggiungeva Engers e si appostava vicino alla casa della Wagner. Quando ha visto uscire la bambina in giardino l'ha afferrata ed è salito su un taxi facendosi condurre all'aeroporto di Francoforte. Qualche ora dopo in aereo padre e figlia arrivavano a Genova.

Naturalmente la madre ha immediatamente denunciato il «rapimento» all'Interpol e le indagini si sono concluse al commissariato di pubblica sicurezza rapallese. Ma non è successo niente: contro l'uomo non sono stati presi provvedimenti di alcun genere perchè secondo la legge italiana Angelo Fidone, potendo vantare la patria podestà sulla bambina, non è perseguibile. Inoltre Brigitta è nata a Rapallo.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 6 DI DOMANI — Sulla Liguria sopo formazioni con qualche schiarita passeggera. Su mari Ligure e alto Tirreno venti deboli di direzione variabile; sempre nuvoloso con qualche schiarita passeggera, visibilità discreta; mari poco mossi. Temperatura del tempo nella 11 che nuvoloso come nuvoloso variabile.

TEMPO DI IERI — Genova: vento da Nord-Est 7 nodi, visibilità 6 km., mare poco mosso, temperatura 10 gradi, pressione 1016 in aumento.

Capo Mele: cielo coperto, vento Nord-Est 3 nodi, visibilità 5 km., mare poco mosso, 10 gradi.

Punta Palmaria: cielo quasi coperto, calma di vento, visibilità 8 km., mare poco mosso, 9 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Picchia 2 automobilisti per motivi di viabilità

Un giovane sconosciuto a Savona - Uno, colpito da una testata, è stato ricoverato all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 gennaio.

(s. s.) Un automobilista ha percosso ieri sera due dipendenti dell'Amtu per motivi di viabilità. L'episodio è avvenuto alla periferia di Savona. Una corriera dell'Azienda municipalizzata trasporti urbani condotta da Luigi Ravera abitante a Valleggia e sulla quale viaggiava anche il collega Alessandro Baglione, 40 anni, residente a Savona in via La Rocca 62/10, appena smontato dal servizio, si era fermata nei pressi di Legino.

Nello stesso momento sopraggiungeva una «Mini» che sbarrandole la strada parcheggiava proprio dinnanzi alla corriera. Il Ravera, sceso a terra, invitava l'automobilista a spostarsi ma lo sconosciuto gli si avventava contro prendendolo a pugni.

In soccorso del compagno accorreva il Baglione il quale però veniva colpito dall'energumeno con una violenta testata al viso che lo faceva cadere a terra privo di sensi. L'automobilista quindi si avventava anche contro un passante intervenuto per bloccarlo e quindi si allontanava. Il Baglione veniva subito trasportato all'ospedale di Savona dove è tuttora ricoverato in osservazione nel reparto traumatologia. La direzione dell'Amtu ha presentato denuncia alla squadra mobile che ha iniziato le indagini del caso.

Signora di Finale scippata al mercato

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 gennaio.

(s. d.) Una signora che stava osservando le bancarelle del mercato ambulante infrasettimanale è stata scippata da due giovani datisi immediatamente alla fuga. Si tratta di Stefania Cavallotti di 47 anni.

Ai carabinieri di Finale Ligure, ai quali ha denunciato il furto, la donna ha detto di essere stata avvicinata da due giovani che le hanno strappato di mano la borsetta contenente circa centomila lire.

Rubati in un ristorante i trofei gastronomici

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 gennaio.

(b. v.) I trofei gastronomici del ristorante Nannina di Imperia, via Matteotti (fra cui quello del «Cuoco d'oro», dell'«Expo» di Milano, coppe e medaglie d'oro) sono stati rubati questa notte assieme a circa duecento «pezzi» del servizio di argenteria.

I danni lamentati dal proprietario Mauro Michelis ammontano ad oltre un milione di lire.

Ieri notte a Pietra Ligure

Rubano un'auto, fuggono ma la Stradale li blocca

Due giovani di 22 e 27 anni: arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 25 gennaio.

(s. d.) Due giovani sono stati arrestati, nella notte, per furto aggravato, dalla polizia stradale di Finale Ligure. Marco Garzolio, 27 anni, nato a Spotorno, senza fissa dimora e Franz Taubi di 22 anni, nato a Vienna, ma residente a Calice Ligure, piazza Costo 15, hanno rubato un'utilitaria in via Porro, nel rione Pia, con l'intenzione di fare una gita.

Il proprietario dell'auto, Giuseppe Caglione, li ha visti mentre si allontanavano verso Imperia e ha telefonato alla polizia stradale di Finale Ligure. Il brigadiere Tommaso ha immediatamente stabilito, via radio, un posto di blocco nei pressi di Pietra Ligure, sulla statale Aurelia.

Poco dopo infatti una pattuglia con gli agenti Lizzi e Muzi ha visto arrivare la vettura e ha cercato di fermarla. Ma i due ladri hanno accelerato e sono fuggiti verso Pietra Ligure.

Al termine di uno spericolato inseguimento, i due agenti hanno bloccato l'auto con i giovani in piazza Martiri della Libertà, davanti al municipio. Il Garzolio e il Taubi sono stati arrestati.

Il sindaco di Cairo contro le raccomandazioni

Cairo Montenotte, 25 genn.

(b. b.) Una circolare inviata dal sindaco avv. Roberto Bracco a tutti i dipendenti comunali è oggetto di polemica fra Amministrazione comunale e dipendenti e di interrogazioni a livello politico - amministrativo.

Il documento firmato dal sindaco anche nella sua veste di assessore al Personale, rimprovera ai dipendenti comunali di avvalersi delle raccomandazioni personali per sollecitare provvedimenti o proporre la risoluzione di problemi di categoria. «Con rico rammarico — dice la circolare del sindaco — devo constatare che diversi dipendenti, in particolare i salariati, si avvalgono di Tizio o Sempronio per portare all'attenzione del sottoscritto loro problemi personali o di gruppo, anziché rivolgersi, a seconda del tenore della questione, all'assessore al Personale, che è il sottoscritto.

Le organizzazioni sindacali, alle quali la circolare è stata diretta per conoscenza, non si sono ancora espresse in merito. La polemica è tuttavia destinata ad ingigantirsi. Il pci ha chiesto un incontro urgente col sindaco per esaminare la questione.

Albenga, dopo le continue morie di pesci nel fiume

Il pretore nomina un investigatore per stabilire chi inquina il Centa

Sono "indiziati" alcuni impianti industriali, ma si cercano altri "colpevoli"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 gennaio.

(g.m.) Conferendo l'incarico per una perizia tecnica all'ingegner Ennio Della Torre, il pretore di Albenga, dottor Ettore Siniscalchi, ha iniziato l'inchiesta giudiziaria che dovrà far luce sulle cause e le eventuali responsabilità per l'inquinamento del fiume Centa, nel quale si verificarono ripetutamente morie di pesci e gravi danni al patrimonio ittionico.

L'ing. Della Torre, che ha già iniziato l'indagine coadiuvato dai vigili urbani, dovrà nel termine di due mesi riferire al magistrato sulla provenienza e sulla natura degli scarichi che versano nel fiume, specialmente nella parte terminale, tra la frazione Bastia e la foce, liquami e altre sostanze inquinanti.

Recentemente, un documento dell'ufficiale sanitario, dottor Giuseppe De Filippis, sollecitava l'Amministrazione comunale a costruire un nuovo tronco di fognatura tra la frazione Leca e il capoluogo, per eliminare una gravissima situazione igienica determinatasi lungo la sponda sinistra del corso d'acqua. I risultati di analisi batteriologiche, fornite dall'Istituto di igiene e profilassi di Savona, avevano evidenziato un'altissima percentuale di inquinamento urbano e l'indice dei colibatteri presenti in vari punti del corso del Centa oscillava da 270 a 1600 per centimetro cubo, mentre l'indice di tollerabilità è pari a cento.

La perizia tecnica contribuirà inoltre a chiarire definitivamente la posizione di alcuni insediamenti industriali e artigianali, che sorgono lungo la riva del fiume e che in diverse occasioni furono chiamati in causa quali presunti responsabili delle morie di pesci, mentre le analisi chimiche più volte eseguite non rivelarono mai la presenza di sostanze tossiche.

Lo stato di inquinamento del Centa e la distruzione della fauna ittica vennero denunciate anche dalla locale società di pescatori sportivi, «La Gallinara», in quanto nel fiume si svolgono numerose gare di pesca.

Farmacie

FARMACIE

Aperte dalle 13.30 alle 16.30 Comeso - Cervo - Diano Castello - Diano Marina - Imperia - Oneglia - Pontedassio - Porto Maurizio - Riva Ligure - Sanremo - Taggia - Ventimiglia.

Dalle 15.30 alle 20 sono aperte anche: Cesio-Cadenabbia - Diano Arentino - Diano Gorleri - Diano Marina - Imperia - Oneglia - Porto Maurizio - Sanremo - Taggia - Ventimiglia.

ARMA DI TAGGIA — Arma, via Nazionale 150
BAIARDO — Baiardo
BAJARDO — Bajardo
BORGOMARO — Borgomaro
CAMPOROSSO — Camporosso, via Nazionale
CERIANA — Ceriana
CERVO — Cervo, via Nazionale
CESIO — Cesio
CIPRESSA — Cipressa
COLDIRODI — Coldirodi
DIANO ARENTINO — Diano Arentino
DIANO CASTELLO — Diano Castello
DIANO MARINA — Diano Marina, via Garibaldi
DOLCEACQUA — Dolceacqua
IMPERIA — Imperia, via Cascione 24
LUCINASCO — Lucinasco
MENDATICA — Mendatica
OLIVETTA S. MICHELE — Olivetta S. Michele
PIETRABRUNA — Pietrabruna
PIEVE DI TECO — Pieve di Teco
PONTEDASSIO — Pontedassio
PORTO MAURIZIO — Porto Maurizio, via Cavour 42
PRELA' — Prelà
RANZO — Ranzo
RIVA LIGURE — Riva Ligure, via Matteotti 1
SAN BARTOLOMEO AL MARE — San Bartolomeo al Mare
SAN LORENZO AL MARE — San Lorenzo al Mare
SANREMO — Sanremo, via Matteotti 1
SANTO STEFANO AL MARE — Santo Stefano al Mare
TAGGIA — Taggia, via Roma 1
VALLECROSIA — Vallecrosia, via Nazionale 150
VASIA — Vasia
VENTIMIGLIA — Ventimiglia, via Cavour

Ermanno Peperi
corso Matteotti 1 - Diano Marina
Piero Durando
Giorgio Grassi
Savona

Comune di Finale Ligure

PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI GARA PER L'APPALTO DI EDIFICIO SCOLASTICO

Questa Amministrazione procederà alla indizione di una gara per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico ad uso Scuole Elementari del Rione «Marina» e «Borgo» - 1° Lotto - per un importo complessivo di L. 247.250.000.

Le Imprese che intendono partecipare alla gara — che si svolgerà con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14 — dovranno presentare domanda a questo Comune entro il giorno 19-2-1974.

— Finale Ligure, li 22 gennaio 1974.

IL SINDACO
Comm. Augusto Migliorini

CONCORSO PUBBLICO

per n. 23.317 cattedre negli Istituti e scuole di Istruzione secondaria e artistica.

Corsi di qualifica per punteggi nella graduatoria e di preparazione agli esami del concorso.

Per informazioni rivolgersi al: Istituto GAMMA - Sanremo
Corso Nuvoloni, 6 - Telef. 83.084

Metz

TELEVISORI SUPERELETTRONICI
IN BIANCO E NERO E A COLORI

42 MESI DI GARANZIA

ORIGINALI TEDESCHI

LA METZ VI OFFRE UNA IMMAGINE VIVA E UN'ACUSTICA PERFETTA!

Informazioni - assistenza tecnica - ricambi METZ
Corso Magellano 14 r. - SANREMOARINA
Tel. 681383 - 663906

UHER Registratori del suono e accessori
(indirizzo come sopra)

da un metro
a un chilometro
.....
scaffalature
di tutti i tipi
per negozi, magazzini
cantine, ecc.

BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

CERCHIAMO 10 GIOVANI
da addestrare come
PROGRAMMATORI IBM
linguaggio Cobol
Presentarsi: ENAIP - Via Cavalliotti 80
SAN REMO - Tel. 0184-83.521

MOBIL-LAK soc.n.c.
Corso Marconi 61 - Sanremo - Telef. 62.222/3
● verniciatura a fuoco mobili metallici
● mobili nuovi con laccatura a fuoco
● ritiro e consegna a domicilio
RICHIEDERE PREVENTIVI!
Corso Marconi 61 - Complesso Carrozzeria Alfa

Prenderete la patente per corrispondenza senza aver mai guidato un'auto?
Eppure c'è chi vorrebbe farvi diventare esperti di calcolatori senza avervene mai fatto vedere uno!
Solo Meschini ha un calcolatore IBM tutto per Voi

Prossimo inizio nuovi corsi:
● PERFORATRICI IBM
● PROGRAMMATORI
● OPERATORI IBM 360
● CONTABILITA' AUDIT
● STENO - DATTILOGRAFIA
Le iscrizioni si ricevono presso:
Istituto E. MESCHINI
la scuola che conta per il vostro curriculum

Preoccupati i commercianti di Savona

Gioiellieri in crisi l'oro costa troppo

Il presidente degli orafi dice: "Il prezzo attuale è al di fuori della realtà" - Secondo alcuni potrebbe salire ancora - Il mercato delle "sterline" è fermo - Sarebbe un buon investimento l'acquisto di brillanti e argento

Dal nostro corrispondente
Savona, 25 gennaio

Il prezzo dell'oro è salito alle stelle e le vendite di oggetti di oreficeria sono calate sensibilmente.

A Savona, diversamente da quanto si registra in altre città, non c'è alcuna corsa all'oro, alle sterline, alle monete in genere ma la nuova crisi monetaria ha portato ad una stasi del mercato. «Si vende molto meno — dice l'orefice Franco Ferrarassa — e noi passiamo il tempo a pulire le vetrine, a lucidare, a fare inventari. Anche i viaggiatori passano raramente perchè le grandi ditte non hanno interesse a vendere, a disfarsi, in pratica, del loro capitale perchè non sanno se con quanto ricaverebbero sarebbero poi in grado di rimpiazzare il venduto. Proprio per questo, alcuni grossi rappresentanti di orologi hanno fatto rientrare in sede i loro viaggiatori».

Ma conviene comprare oggetti d'oro? E' questo un buon momento per investire nell'oreficeria? Il prezzo dell'oro potrà ancora salire? A parere del dottor Vincenzo Delfino, presidente del sindacato orafi, il prezzo attuale è al di fuori della realtà. «L'oro — dice — ha raggiunto prezzi troppo elevati, impossibili. Sono convinto che, sia pure a lungo termine, esso dovrà diminuire. La gente oggi è molto indecisa, e perplessa, ed ha ragione. Non si può comprare in queste situazione, bisogna che il mercato si stabilizzi».

Dello stesso avviso è Bruno Ferraro, un gioielliere di via Garassino. Spiega: «Anni fa l'oro lavorato costava 1000 lire al grammo. In questi giorni ha anche raggiunto punte di 4000 lire. Una catenina di 10 gr. che uno o qualche tempo fa si pagava 10 mila lire, oggi costa sulle 25 mila».

Secondo alcuni i prezzi sono però destinati a lievitare ulteriormente. «Non abbiamo evidentemente indicazioni precise — afferma Ferrarassa — ma da quanto si sente a Valenza l'oro potrebbe anche salire a 5000 lire al grammo. Sbrigatevi che questa previsione non si avveri, perchè saremmo costretti a chiudere».

Si parla molto, in questi giorni, delle monete d'oro e soprattutto delle sterline d'Elisabetta. Anche in questo settore, a Savona, le richieste sono assai scarse. «L'Elisabetta — rileva il cambiavalute, Attenzio, via Paleocapa — si tratta a 38-38 mila lire, ma a questo prezzo nessuno le compra. Quando costava 6-7 mila lire nel solo periodo natalizio se ne vendevano anche 300-400. Oggi invece è tutto fermo».

Aumenta invece il numero di chi vuol vendere: non si tratta di speculatori, ma in gran parte di anziani che possedendo una o due monete, vogliono disfarsene approfittando del momento. «Ne capita qualcuno quasi tutti i giorni — dice il rag Osvaldo Giramondo, cambiavalute di via Paleocapa —. Entrano con la monetina ed escono con 35-36 mila lire. Per loro è un capitale. Sono invece del tutto scomparsi i marenghi italiani, mentre non tengono assolutamente trattati i 10 dollari d'oro la cui valutazione è passata in poco tempo da 30-40 mila lire a 180 mila lire».

Al monte dei pegni, gestito dalla Cassa di Risparmio, il 90 per cento dei prestiti riguarda appunto monili d'oro, il cui valore viene calcolato sulle 700-800 lire al grammo. In genere, il 95 per cento di tali oggetti, viene riscattato mentre il restante 5 per cento viene messo all'asta al prezzo base di 1000-1200 lire al grammo.

Gli orefici, in sostanza, per quanto riguarda l'oro, preferirebbero che costasse meno, che avesse un prezzo stabile su cui contare. In questa situazione di incertezza essi consigliano brillanti ed argenteria. «Anche il prezzo dell'argento — sottolinea Delfino — è sensibilmente aumentato, ma al contrario di quello dell'oro, esso risponde di più alla realtà e, a mio avviso, rappresenta veramente un investimento».

Per il signor Ferraro, anche l'acquisto di un brillante può costituire un buon impiego di denaro. «Il brillante — osserva — aumenta costantemente. In due anni e mezzo il suo prezzo è triplicato. In periodi normali, quando non ci sono crisi monetarie, l'aumento non è mai inferiore al 10 per cento».

Nicolò Siri

Gravissima la carenza d'impianti in città

Savona: palestre scolastiche forse "prestate„ agli sportivi

Numerosi sodalizi sperano di poter ottenere dai provveditorati l'uso delle attrezzature - Una circolare del ministero prevede tale concessione - Gli allenatori auspicano una collaborazione tra sport e scuola

Nostro servizio particolare
Savona, 25 gennaio

«Ehi! Le società sportive di Savona sperano di poter finalmente disporre delle palestre scolastiche per la propria attività, soprattutto nel periodo invernale. Si richiamano a una circolare che il ministero della Pubblica Istruzione ha inviato a tutti i Provveditorati agli studi e con cui si concede l'uso delle palestre, qualora sussistano specifici requisiti, a enti e associazioni sportive. Una richiesta in tal senso era stata avanzata al ministero da parte del Coni. I requisiti necessari per ottenere le palestre sono i seguenti: agibilità degli impianti concessa dagli uffici tecnici del genio civile, autorizzazione dei vigili del fuoco; funzionalità dei servizi igienici e disinfezione dell'impianto dopo ogni manifestazione; impossibilità del pubblico ad accedere alle sale e agli uffici scolastici. Secondo una disposizione ministeriale del '69, invece, era vietata la concessione delle palestre per qualunque manifestazione alla quale partecipasse il pubblico.

A Savona esistono numerose palestre scolastiche che rispondono ai requisiti richiesti e quindi si dovrebbe giungere a una proficua collaborazione tra sport e scuola. In passato numerose società sportive non ebbero in uso le palestre per il veto dell'autorità scolastica e alcune di esse minacciarono il ritiro dai rispettivi campionati.

«L'utilizzazione degli impianti scolastici si dimostrerà particolarmente utile — afferma l'allenatore della Spluzen Savona, Pagnini —. La situazione al Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech è infatti sempre pesante. Basti pensare che, al mercoledì, la nostra squadra femminile deve svolgere l'allenamento dalle 22 a mezzanotte».

La circolare del ministero è destinata a riaprire non poche polemiche sull'utilizzazione delle palestre, soprattutto tra il comune di Savona ed il Provveditorato agli studi. Anche in provincia la situazione è difficile. A Varazze, ad esempio, le ragazze del locale gruppo sportivo di pallavolo non possono più usufruire degli impianti delle scuole elementari di via Recagno, come avveniva in passato. Il veto, questa volta, è stato posto dall'amministrazione comunale. «In queste condizioni — dice il presidente del sodalizio, Furleo Bagnai — ci è quasi impossibile effettuare la preparazione per i nostri campionati. Per adesso ci alleniamo al freddo in uno spiazzo di località "Cucco", e le ragazze si cambiano in un capannone di un'officina, gentilmente messo a disposizione dal proprietario».

La carenza di impianti sportivi a Savona è sempre grave. Sono in ritardo le realizzazioni relative ai nuovi campi di calcio di Santuario ed alle spalle del Bacigalupo, mentre non sempre i terreni di gioco esistenti sono funzionali. Il più efficiente è il campo del Centro sportivo di Legino, del quale si servono la Priamar ed il Ferraro, oltre alla Chimor e a numerose formazioni giovanili. Il Savona Nord ed il Fornaci, compagini che disputano il campionato di terza categoria, sono costretti a giocare rispettivamente a Valleggia e Spotorno.

Il «Felice Levratto» di Zinola è utilizzato dal Bar Bellino, dal Nuraghe e dalle due squadre di hockey cittadine. «L'impianto è malsano — dice Gino Mazzelli, dirigente del Savona Hockey Club —, non c'è acqua corrente e manca l'allacciamento con la rete fognaria. Abbiamo bisogno di un impianto che ci consenta di proseguire l'attività anche nella cattiva stagione».

Gioie e delusioni per i nero-azzurri

Dirigenti e tifosi soddisfatti delle giovani leve dell'Imperia

Soro e Ottonello tra i migliori nell'allenamento a Sestri Levante - L'incontro con l'Ivrea: un "esame di riparazione" per i giocatori anziani

Dal nostro corrispondente
Imperia, 25 gennaio

(b.r.) Delusi dal comportamento dei giocatori «anziani», i dirigenti e tifosi dell'Imperia stanno cominciando ad avere sempre migliori soddisfazioni dalle giovani leve: ieri pomeriggio, all'allenamento collegiale di Sestri Levante per la formazione della rappresentativa Liguria - Piemonte dilettanti, i nerazzurri Soro, terzino, e Ottonello, attaccante, sono stati fra i migliori. Ottonello è stato elemento essenziale nei passaggi finali che hanno portato alla realizzazione delle due reti segnate, su calcio d'angolo la prima raccogliendo *in extremis* una palla dal fondo, la seconda. Tanto Soro quanto Ottonello hanno disputato entrambi i tempi della partita, mentre molti altri sono stati alternati. Nei loro confronti sono stati raccolti lusinghieri commenti fra i vari «osservatori» di grandi squadre tra cui Bologna, Inter, Torino, Parma.

E' stato annunciato che mercoledì prossimo, 30 gennaio, l'allenamento dei «selezionati» si svolgerà ad Imperia: i campioncini liguri - piemontesi affronteranno la squadra nerazzurra che sta disputando la «Coppa Berretti» e che si sta qualificando per partecipare al girone finale nazionale. Sarà un'ottima occasione per mettere in mostra, oltre a Soro ed Ottonello, tutte le altre «promesse» di cui dispone il rivale nerazzurro: Gazzano, Brilla, Ranise, Sabbatucci, Catroppa e altri.

E' stato anche confermato per il successivo mercoledì 6 febbraio, la disputa, ancora ad Imperia, dell'incontro ufficiale di selezione fra la squadra rappresentativa Liguria - Piemonte e quella Lombardia - Veneto, che è allenata da Franco Duzioni, l'ex mister nerazzurro. Nel settore della prima squadra, che domenica affronterà l'Ivrea, si può affermare che la partita può essere considerata come un «esame di riparazione»: pare infatti che Bodi, dopo la «lavata di testa» fatta ai giocatori martedì e dopo i provvedimenti del consiglio direttivo, abbia avuto dai giocatori promessa di massimo impegno per «riscattarsi» con il pubblico.

Se la promessa sarà mantenuta, tenuto conto che per Renzi è terminato il periodo di squalifica e che l'atleta sarà perciò in campo, la squadra che giocherà sarà quella «tipo» d'inizio di campionato: Iannicelli, Rocco, Soro, Benedetto, Renzi Natta, Marinelli, Turra, Dalmonte, Ghetti, Geremia con Gazzano e Ottonello in panchina. La conferma di questa formazione si avrà domani.

La Maurina affronta l'Atletic genovese

Savona, 25 gennaio

(b.r.) La squadra femminile di pallacanestro della Maurina disputerà, sabato, alle 18.30, a Savona, contro l'Atletic di Genova, un incontro in campo neutro. La partita è molto attesa e le maurine sperano di battere le genovesi per disputare, successivamente, la «finalissima» per l'assegnazione del titolo di «Campione ligure», contro la squadra vincitrice dell'altra semifinale.

Nizza organizza gli olimpici di scacchi

Nizza, 25 gennaio

(m. r.) Nizza sta organizzando i ventunesimi Giochi olimpici degli scacchi, che si svolgeranno al Palazzo delle Esposizioni dal 6 al 30 giugno prossimo.

Sono attese 80 squadre — provenienti da ogni parte del mondo — ognuna delle quali è composta da sei giocatori.

La partita si giocherà nel campo di Legino

Fra Garessio e Ferraro un incontro decisivo

Le squadre occupano la seconda e terza posizione

Dal nostro corrispondente
Garessio, 25 gennaio

(b.b.) Ferraro e Garessio per il campionato di seconda categoria si incontrano, domenica 27, al campo sportivo di Legino per il recupero. Il confronto diretto fra le due squadre può essere decisivo per la promozione. Il Garessio, in posizione di netto vantaggio su tutte le altre concorrenti occupa la seconda poltrona della classifica nonostante abbia disputato tre partite in meno delle dirette avversarie, 16 punti contro i 17 delle due squadre leader della classifica) e convinto di ben figurare contro il Ferraro, immediato inseguitore con 13 punti in classifica.

«Malgrado l'inagibilità del campo a causa della neve — affermano i dirigenti del sodalizio piemontese — i nostri giocatori sono in forma smagliante. Gli allenamenti infatti sono continuati regolarmente in palestra. L'unico nostro timore era che la Lega ci obbligasse a giocare in campi neutri le partite casalinghe».

Eccezionalmente Proiteor in attacco (27 reti all'attivo) ed una solida difesa (solo 7 reti subite). Il Garessio è squadra più che temibile. Anche in trasferta è abituata ad imporre il proprio modulo di gioco, di notevole levatura tecnica ed agonistica, fatto di veloci fiondate in attacco e pronti ripiegamenti in difesa. Il Ferraro gode del vantaggio del campo, inoltre possiede atleti di indubbio mestiere ed esperienza.

Gianotti e compagni, lievemente in difficoltà nelle ultime gare, sono decisi ad ottenere il successo pieno. Battere la favorita del campionato rappresenta un'occasione d'oro per sanare eventuali dissidi interni e lanciare un rilancio in grande stile. Il match ha tutte le caratteristiche per promettere spettacolo, compreso il tifo che assicurano, a Savona, domenica, salirà alle stelle.

Altro recupero di notevole interesse è Carcarese - Nolese. I valbormidesi riportati dal nuovo allenatore Salamini ad esprimersi su livelli di gioco veramente notevoli, tentano di inserirsi nelle alte sfere della classifica, dopo un inizio di campionato deludente.

«Stiamo in perfette condizioni di forma» assicura il trainer. Condizione necessaria per realizzare il riaggancio con le prime della classe e battere la Nolese. Il compito non è dei più facili. Gli ospiti costituiscono una compagine di tutto rispetto capace di qualsiasi risultato. I padroni di casa, sulle ali degli ultimi più che convincenti successi, sono però decisi ad assicurarsi l'intera posta in palio. Per gli altri recuperi di campionato di seconda categoria, saranno in campo Altarese - Bragno e Calizzano - Cervese.

SAVONA — I 226 genitori di alunni di varie classi della provincia di Savona hanno aderito allo sciopero della categoria proclamato per la data odierna. I motivi della protesta dei padri riguardano una revisione dei piani particolari e provvedimenti per la costruzione di nuovi edifici scolastici.

Numerosi operai in Valbormida

Si dimettono dalla "3M„ La "Cokitalia„ li assume

L'azienda di Ferrania assegna a tutti i dipendenti dimissionari un premio di due milioni di lire

Cairo Mont., 25 gennaio

(b.b.) Alcuni dipendenti della «3M-Italia», sicuri di trovare occupazione alla «Cokitalia», hanno «accettato» di dimettersi beneficiando del premio straordinario di due milioni di lire. La formula delle dimissioni con premio è stata proposta dall'azienda chimica di Ferrania per ottenere lo sfoltimento di 360 dipendenti che, se non avvenisse spontaneamente, dovrebbe essere perseguito d'ufficio per attuare un programma di ristrutturazione. Il «licenziamento collettivo» così sono state definite le dimissioni, accettate da numerosi lavoratori e all'attenzione dei sindacati e delle autorità comunali di Cairo Montenotte.

La «Cokitalia», uno stabilimento che produce carbone coke, era in crisi fino a poco tempo fa. Non riusciva inoltre a smaltire la produzione. A causa dell'aumento del prezzo del petrolio ha però ripreso la lavorazione a pieno ritmo, assumendo nuovo personale.

«Mi risulta — assicura [illegible] Consiglio del comune di Cairo Montenotte — che alcuni dipendenti licenziatisi recentemente dalla "3M" di Ferrania sono stati assunti dalla "Cokitalia"».

E' morta la donna che si avvelenò col gas

Savona, 25 [illegible]

(b.r.) E' morta, dopo quasi [illegible] giorni di agonia [illegible] di Genova, [illegible] Paolina Rotolo di [illegible] abitava a Savona [illegible] Vittorio 16. Era stata [illegible] dal marito, Felice, stesa sul pavimento della cucina invasa dal gas. Sul tavolo c'era un biglietto: «Non ho più la forza di soffrire, mi uccido». La donna da parecchi anni, soffriva di esaurimento nervoso e le cure dei medici non erano servite a guarirla. Ultimamente non riusciva più a dormire, aveva profondi crisi depressive. Lunedì sera ha aperto il gas, ma il dramma si è concluso solo stamattina.

Torneo italo-francese di bocce a coppie per il "Carciofo d'oro„

Le partite si iniziano oggi ad Albenga - La squadra italiana rappresentata da Granaglia - Sturla, Macocco - Andreoli, Barzotto - Bragaglia, Carrera - Gaggero

Nostro servizio particolare
Albenga, 25 gennaio

Tra poche ore nel Palasport di Albenga l'arbitro Fantoni darà l'inizio della prima importante competizione bocciofila del 1974 — organizzata da Claudio Mallarini e Mario Simone del locale comitato — il «Terzo Carciofo d'oro - Trofeo Cycnus» torneo internazionale a coppie tra giocatori francesi e italiani che sono o siano stati campioni del mondo. Posse[illegible] di maglie iridate e con esse tanti ricordi di memorabili partite con protagonisti di sesso, uomini che domani affronteranno sui campi di gioco per contendersi l'ambito trofeo. Sono passati ormai ventiquattro anni dall'inizio delle «battaglie» tra francesi e italiani, ma in ogni occasione che si ritrovano i due avversari offrono sempre il meglio di se stessi, con innegabile vantaggio per lo spettacolo.

I transalpini, campioni in carica, hanno annunciato queste formazioni: Chevrier - Remond, Milon - Rossard, Olivier - Molinon e Fernandez - Lanz. Che [illegible] Chevrier se ha il sesto uomo, ma è probabile che si arrivi a un'[illegible] concordata su [illegible] singolo [illegible].

Nelle file azzurre [illegible] Sturla, Macocco - Andreoli, Barzotto - Bragaglia, Carrera - Gaggero, un graditissimo ritorno, quello del vecchio Beppe Carrera, l'indimenticabile fuoriclasse del bocciofilismo italiano, l'uomo che nel 1957, a Bezier» trascinò la squadra azzurra alla conquista del primo titolo iridato. Giocherà accanto ad un altro degli artefici di quel magnifico successo il ligure Nicola Gaggero.

La coppia principe, vincitrice del Carciofo d'oro 1973 e quella costituita da [illegible] Sturla e Andreoli [illegible] Macocco [illegible] Barzotto [illegible] Pistelli. Tecnico [illegible] Trevisan, sotto la guida di [illegible] Pistelli [illegible] Trevisan, sotto la guida di quest'ultimo della squadra italiana è recuperando di bissare il successo dell'anno scorso.

g. t.

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s.
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni search

Moquettare con brio
Vestire il pavimento con tinte più calde e attuali
giocare con elaborazioni dai morbidi nomi
come bouclé, frisé, shaggy...
lasciar scivolare sotto le mani l'ovattata invenzione
vedere con quanta facilità aderisce al pavimento
sentire quali esperti «moquettieri» si può essere
provare questo facile gioco del far-da-sé
scoprire l'allegria di un hobby impensato
risparmiare faticose incombenze domestiche
scherzare con i contrasti e gli accostamenti di colore
valorizzare tutto l'arredamento di casa
inventare morbide ambientazioni di nuova eleganza
sconfiggere i rumori che devastano la quiete
E POI...
correre a piedi nudi
sdraiarsi tra i regali da aprire
vivere sull'onda soffice della moquette
(rivolgersi a GRAZIOTTO - Via G. Marconi - Tel. 84823 - Sanremo)

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO
Pagamento Bollette Telefoniche
La SIP ricorda agli abbonati che è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° trimestre 1974 ed invita quanti non avessero ancora provveduto, a voler effettuare sollecitamente il saldo della bolletta stessa, al fine di evitare le possibili conseguenze dei ritardi nella registrazione del pagamento.

Perchè l'INGLESE a BRITISH SCHOOL??
- perchè l'INGLESE s'impara prima alla British School?
- perchè i corsi British School pur essendo i migliori, costano meno?
Basta una lezione di prova per saperlo!!
inizio nuovi corsi
SANREMO - CORSO NUVOLONI, 6 - Tel. 0184/85084

Università degli Studi GENOVA
AVVISO
Si porta a conoscenza delle Organizzazioni Studentesche presenti nell'Ateneo che, presso l'Ufficio del Capo Segreteria Studenti - Piazza Della Nunziata, 6 - sono disponibili in visione, le bozze delle «norme regolamentari per disciplinare le elezioni degli studenti» e per garantire la libertà e la segretezza del voto» predisposte ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 1-10-1973, n. 580, convertito nella L. 30-11-1973 n. 766.
I pareri e le eventuali osservazioni e proposte di modifica al riguardo da parte delle Organizzazioni Studentesche presenti nell'Ateneo, ai sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 9 del citato Decreto Legge, dovranno pervenire al suddetto ufficio del Capo Segreteria Studenti entro le ore 12 del giorno 11 febbraio 1974.
IL RETTORE

tutte le sere STRIP-TEASE show al cabaret PLAY BOY tel. (0182) 48227 via nazionale di ALASSIO

PINTO COSIMO

Pulizia canalizzazioni, condutture, pozzi neri - con automezzi modernamente attrezzati
ALBENGA
Regione Arnagasio 46
Tel. ore [illegible]

Key Club
LIMONE PIEMONTE
dal 19 al 27 gennaio
bruno martino
ed il suo Complesso
Prenotazioni
Telefono 0171 [illegible]

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 25
Tel. 592.560

PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA
BRITISH SCHOOL
VIA NUVOLONI, 6
SAN REMO tel. 0184 85084
corsi ordinari superiori e per bambini